

In un'intervista alla Bbc il leader laburista si schiera  
«Tra monarchia e un capo di Stato sceglierei la prima»

# Blair: «Meglio un re che un presidente»

Il leader laburista inglese Blair dice sì alla monarchia: «Preferisco la corona all'elezione di un capo di Stato». Nell'intervista d'obbligo per il compleanno della regina che cade domani (festeggerà 70 anni) tra Tony Blair e John Major emergono solo differenze sulla sua durata. Ma i sondaggi d'opinione continuano a rivelare il declino di un'istituzione screditata da scandali e dubbi sulle reali capacità del principe Carlo.

ALFIO BERNABEI

LONDRA. Il leader laburista Tony Blair ha dato il suo appoggio alla monarchia e si è detto contrario all'elezione di un capo di Stato. In un'intervista alla Bbc Blair ha dichiarato: «Se dovessi esercitare una scelta tra un capo di Stato eletto e la monarchia, io preferirei la monarchia. È una tradizione con la quale mi trovo a mio agio e credo che lo stesso valga per gran parte degli inglesi. Blair ha aggiunto: «La regina è tenuta in enorme affetto e credo che abbia notevolmente aumentato lo stato della monarchia». Sul principe Carlo ha osservato: «Sono certo che è in grado di fare il re. Tutti capiscono i problemi che si sono abbattuti sulla famiglia reale negli ultimi anni, ma non credo che possiamo dimenticare il bene che ha fatto».

L'attenzione della stampa si concentra sugli aspetti personali della vita, ma non possiamo dimenticare il lavoro che fanno, molto del quale è di enorme beneficio per la popolazione e il business britannico». Le dichiarazioni di Blair sono sembrare genuine al cento per cen-

to. Ma non c'è modo di sapere quello che realmente pensa sull'argomento. L'intervista è avvenuta in occasione del settantesimo compleanno della regina che cade domani. Nessun uomo politico che si prepara ad entrare a Buckingham Palace può esprimersi in modo diverso. È già molto se Blair si è permesso di usare il verbo «credo» come prefazione a tutto ciò che ha detto e il pronome «io», evitando di citare il suo partito o di usare il plurale «noi». Un mese e mezzo fa Blair ha ordinato al ministro ombra laburista Ron Davis di ritrattare pubblicamente un suo commento secondo cui Carlo non sarebbe adatto a diventare re. Davis ha obbedito. Ma ha fatto notare su 3.657 persone interrogate per un sondaggio sulla questione 2.597 gli hanno dato ragione. Ad un anno dalle elezioni generali, forse anche meno, l'ultima cosa che i laburisti possono permettersi è di mettere in dubbio il ruolo della monarchia. Sarebbe una manna per i Tories che stanno lavorando alla disperata ricerca di qualsiasi pretesto per mettere in im-

barazzo Blair. La settimana scorsa, alla vigilia della sua partenza per l'America dove doveva incontrarsi con Clinton c'è stato un tentativo di tacere Blair di antiamericanismo. L'accusa è sfumata in nulla, ma solo perché la stampa anche più conservatrice non ha abboccato. Blair è stato intervistato sulla monarchia quasi simultaneamente al primo ministro John Major.

Con riferimento alla durata dell'istituzione Major ha detto: «La monarchia è solida come una roccia. Non posso concepire altro sistema per questo paese che una monarchia costituzionale». La differenza di opinione sui tempi è emersa, sia pure ovattata, quando Blair ha osservato: «Mi aspetto che l'Inghilterra rimanga una monarchia per tutta la durata della mia vita politica». Sono però d'accordo che la monarchia deve evolversi. Tra la roccia di Major e il sassolino di Blair scorrono sondaggi che confermano la corrente in declino di un'istituzione vastamente screditata da scandali e dubbi sulle reali capacità di Carlo.

Parte della stampa ormai parla apertamente di svolta storica repubblicana.

L'argomento non è più tabù. Le voci repubblicane tra i laburisti sono in aumento che non pensino Blair. Dopo le dichiarazioni di Davis sull'incapacità di Carlo di fare il re la Press Association ha chiesto a cento deputati di quel partito di esprimere un giudizio: 65 hanno detto che è tempo di dibattere la questione sul futuro della monarchia ereditaria. Solo 35 hanno respinto l'idea.



## Iran al voto, battaglia a Teheran tra gli ayatollah

Gli iraniani tornano alle urne oggi per il secondo turno delle elezioni politiche. Oltre trenta milioni gli elettori. Il voto è stato preceduto da un acceso scontro tra le due anime del regime rappresentate in Parlamento. Sono 246 i candidati che si battono per la conquista di 123 seggi in questo scrutinio, che oppone sostanzialmente i conservatori, riuniti attorno alla guida della repubblica islamica Ali Khamenei, diretti dal presidente del parlamento uscente, Ali Akbar Nategh-Nouri, ai «moderati» o «pragmatici» vicini al presidente Hashemi Rafsanjani. Nella prima votazione, l'8 marzo scorso, sono stati attribuiti 133 seggi dei 270 del parlamento (Majlis) ed i conservatori sono passati

in vantaggio. Secondo fonti occidentali il secondo turno delle elezioni potrebbe confermare la vittoria dei conservatori che intendono accentuare l'ostilità della Repubblica islamica ad ogni influenza occidentale, ma al tempo stesso mantenere il «dialogo critico» con l'Europa che non è stato interrotto neppure dopo gli attentati di Hamas in Israele e le accuse contro Teheran da parte dell'Occidente. Le elezioni legislative preparano quelle presidenziali che si terranno l'anno prossimo. Ali Akbar Nategh-Nouri, una volta rafforzato il controllo sul parlamento, potrebbe in quell'occasione insidiare il presidente Rafsanjani alla massima carica.

A Bucarest

## Ama spia Rimosso ambasciatore

GINEVRA Non è la prima volta che succede ma dopo la caduta del Muro di Berlino la sensazione la storia di un ambasciatore svizzero rimosso dalla sue funzioni per un affare di cuore. È successo a Bucarest e i due personaggi sono il diplomatico Jean Pierre Vettovaglia e una collaboratrice dei servizi segreti rumeni. La relazione sentimentale del diplomatico con una collaboratrice dei servizi segreti rumeni - recentemente svelata dalla stampa dei due paesi - costituiva un pericolo per la sicurezza della Svizzera, ha affermato stamane il Ministero elvetico degli esteri, dando notizia del richiamo dell'ambasciatore in patria. Vettovaglia (49 anni), ambasciatore a Bucarest dal dicembre 1993, aveva conosciuto la bella e giovane Florina Jucan l'anno scorso e la relazione sentimentale andava avanti dalla primavera del 1995. L'ambasciatore non deve aver fatto molto per tenere il suo amore segreto. Forse non aveva alcun sospetto che agli occhi dei suoi superiori a Ginevra la sua romantica avventura potesse essere interpretata come una relazione altamente pericolosa. Così la storia è rimbalzata sulla stampa locale e svizzera. Venute a conoscenza, le autorità elvetiche hanno aperto un'indagine. L'inchiesta - ha affermato il Segretario generale del ministero degli esteri Josef Doswald - ha stabilito che Florina Jucan è una collaboratrice dei servizi segreti rumeni. Per questo la relazione è stata giudicata pericolosa per la sicurezza della Svizzera. Interrogato, Vettovaglia ha negato di esser stato ricattato o sottoposto a pressioni dalla giovane, ma spetterà ora alla Confederazione stabilire la gravità del caso. L'ambasciatore avrebbe inoltre avuto comportamenti nocivi all'immagine della Svizzera.

Novità in esclusiva per l'Italia/Chi ha problemi di capelli oggi ha un nuovo «potente» alleato

# Contro la calvizie... «EAP-TESTER»

## Nuova arma vincente di innumerevoli battaglie

GINEVRA - L'Istituto Helvetic Sanders, da sempre all'avanguardia nel campo tricologico, da oggi si avvale con esclusiva nel proprio settore di un nuovo «POTENTE» alleato: l'«EAP-TESTER». Questo strumento è in grado di effettuare un «TEST BIOENERGETICO» che permette di valutare la carenza o l'incapacità di assimilazione di sostanze fondamentali, nell'individuo, per un corretto equilibrio fisiologico dei capelli.

Premesso che i follicoli da cui vengono prodotti i capelli risentono delle condizioni generali dell'organismo, se a livello organico generale esistono scompensi metabolici questi possono ripercuotersi in maniera negativa sul funzionamento dei follicoli. Un'alterazione del ricambio follicolare porta sempre, presto o tardi, alla perdita dei capelli. Grazie all'«EAP-TESTER» oggi l'Istituto Helvetic Sanders è in grado di effettuare un esame tricologico ancora più approfondito.

Parliamo di questo rivoluzionario strumento con la Dott.ssa Wilhelmi, Dott.ssa Nastasi, Dott.ssa D'Angelo, Dott.ssa Marini, Dott.ssa Sacchetti, Dott.ssa Tedeschi e la Dott.ssa Bartoli (biologhe) dell'Istituto Helvetic Sanders.

«Dott.ssa Wilhelmi, che cos'è l'«EAP-TESTER» e con quali criteri lo utilizzate?»

«L'«EAP-TESTER» è un misuratore della frequenza energetica di un individuo e grazie a tale strumento noi all'Istituto Helvetic Sanders siamo in grado di valutare eccessi o carenze di oligoelementi, vitamine e di svariate altre sostanze importanti per i follicoli. Si sa che una carenza di ferro comporta assottiglia-



Una Dott.ssa Biologa (dell'I.H.S.) all'Esame dell'«EAP-TESTER»

mento e perdita di capelli, e altrettanto si può dire per lo zinco o il rame. Una carenza di selenio provoca l'invecchiamento delle cellule follicolari - essendo questo minerale un antiossidante - ma altresì un eccesso di selenio risulta tossico per l'organismo e quindi per i capelli.

Anche gli eccessi o le carenze vitaminiche possono provocare dai vi ai capelli.

Ciò premesso risulta chiaro che l'utilizzo dell'«EAP-TESTER» permette all'Istituto Helvetic Sanders la messa a punto di un trattamento integrativo mirato in aggiunta al trattamento personalizzato che viene stabilito in base al tricogramma.

«Dott.ssa Nastasi, può illustrarci con un esempio il funzionamento dell'«EAP-TESTER»?»

«L'apparecchio è dotato di una scala graduata in millivolt sulla quale un ago indicatore mostra la frequenza energetica base della persona in esame. Sul palmo della mano si cerca, con un apposito sen-

sore, il punto di maggiore fuoriuscita energetica e si prende nota della frequenza indicata. Si porta quindi a contatto con l'apparecchio la sostanza della quale si vuole testare la presenza nell'organismo, per esempio il selenio: se l'ago si sposterà verso il basso rispetto alla frequenza base significherà che quella persona è in deficit di selenio; viceversa uno spostamento verso l'alto ci informerà che la persona ha un eccesso di selenio nell'organismo».

«Dott.ssa D'Angelo, i soggetti che si sottopongono all'«EAP-TESTER» trovano che il metodo sia doloroso o in qualche misura fastidioso?»

«Assolutamente no: l'«EAP-TESTER» non è traumatico sotto alcun profilo. Si basa sui principi dell'agopuntura cinese coniugando perfettamente tale metodo antichissimo con la fisica più recente. Anche se «EAP-TESTER» non vengono utilizzati aghi di alcun genere».

«Dott.ssa Marini, in quali casi si rivela utile l'uso di questo

sostituito strumento?»

«Più o meno in tutti. Cito un esempio: recentemente è venuto all'Istituto Helvetic Sanders un ragazzo di 29 anni, impiegato, per sottoporsi ad una analisi lamentando una perdita di capelli. Dal tricogramma si evidenziava, oltre ad uno squilibrio nel rapporto anagen/telogen (fasi di crescita e caduta del capello), un assottigliamento del diametro dei capelli. Sottoposto all'esame dell'«EAP-TESTER» per valutare l'eventuale carenza di ferro di cui mi era balenato il sospetto, ho constatato che il suo potenziale energetico, che era di 30 millivolt, scendeva notevolmente quando si inseriva nell'apparecchio l'apposita fiala tester per il ferro. A quel punto, per una ulteriore verifica, ne ho parlato con il consulente medico dell'Istituto Helvetic Sanders che gli ha prescritto l'esame della sideremia ed abbiamo effettivamente avuto la conferma di quello che l'«EAP-TESTER» ci aveva rivelato. Naturalmente adesso il ragazzo sta associando una terapia di ferro (che il medico gli ha prescritto) al trattamento specifico per il cuoio capelluto, con risultati rapidi e di piena soddisfazione».

«Dott.ssa Sacchetti, la sua collega ha riscontrato un caso di carenza di un elemento (ferro) grazie all'«EAP-TESTER». Vi è capitato anche qualche caso di una sostanza presente in eccesso?»

«Sì, di frequente. Ultimamente ho effettuato un tricogramma ad una signora di 35 anni, ragioniera, che periodicamente da 5 anni tingeva i capelli e nell'ultimo periodo aveva notato una perdita vistosa di capelli associata ad un indebolimento degli stessi.

All'esame obiettivo e al tricogramma si riscontravano un aumento della porosità dei capelli e la presenza di molte radici con struttura alterata. Sottoposta all'«EAP-TESTER» per verificare la presenza nell'organismo di sostanze tossiche (che sono alla base di svariate tinture) ne è risultato un eccesso di piombo. A quel punto ho ritenuto opportuno effettuare un mineralogramma (l'Istituto Helvetic Sanders si avvale di un centro di ricerche dell'Illinois, USA, per quanto riguarda tale tipo di indagine). Dal risultato di quest'ultima analisi ho avuto la conferma che il piombo era effettivamente presente in quantità superiore al limite accettabile. Ne ho parlato con il nostro consulente sanitario il quale le ha prescritto una terapia a base di antiossidanti da integrare al trattamento specifico per i capelli stabilito dall'Istituto Helvetic Sanders. Attualmente la signora ha smesso di utilizzare quella tintura per i capelli e oggi il miglioramento è più che evidente».

«Dott.ssa Tedeschi, ultimamente si sente tanto parlare di «SEMBURI» come l'ultimo ritrovato contro la calvizie. Cosa può dirci al riguardo?»

«Quello che viene denominato «ESTRATTO DI SEMBURI» è un pool di sostanze estratte da una pianta, la Swertia Japonica Makino, i cui principi attivi sono molecole di natura glucidica (swertiamarina, swertianolina, eritrocentaurina, swertianolo). La principale attività del «SEMBURI» non consiste semplicemente nell'aumentare l'afflusso di sangue (come fanno alcuni «farmaci anticallvizie», esempio tipico il



Una Dott.ssa Biologa (dell'I.H.S.) effettua un FOTOTRICOGRAMMA

MINOXIDIL) bensì nell'aumentare le reazioni ossidriduttive nelle zone trattate.

Poiché generalmente il cuoio capelluto è tanto meno reattivo quanto più tende alla calvizie, è necessaria una sostanza in grado di stimolare significativamente le reazioni cutanee oltre ad esplicare un'attivazione delle cellule. A conferma, le sperimentazioni condotte presso il Dipartimento di Dermatologia dell'Università di Tokushima (Giappone) hanno evidenziato una buona percentuale di successo nei soggetti affetti da diversi gradi di calvizie dopo trattamento con il «SEMBURI». Tuttavia è importante sottolineare che, a differenza dei cosiddetti «farmaci anticallvizie», il «SEMBURI» non è un prodotto in commercio bensì rientra nella composizione di alcuni tipi di trattamenti esclusivi dell'Istituto Helvetic Sanders».

«Dott.ssa Bartoli, alcuni dermatologi hanno attaccato i centri anticallvizie, tramite stampa e televisione, generando un forte

senso di sfiducia e diffidenza verso chiunque operi in questo settore. Che cosa può dirci al riguardo?»

«Nel settore tricologico si sono verificati effettivamente scandali legati ad incompetenze professionali ed, in qualche caso, persino a frodi, ma devono esser fatte le dovute distinzioni e precisazioni. Proprio per questo l'Istituto Helvetic Sanders si sente in dovere, a tutela della propria immagine e della propria professionalità, nonché per la soddisfazione di tutti coloro che, numerosissimi, gli hanno dimostrato fiducia, di documentare anche in Italia la serietà del proprio operato attraverso un'approfondita ricerca realizzata e certificata molto prima dell'inizio della campagna denigratoria dal Prof. Lucio Andreassi, Primario Dermatologo, Direttore dell'Istituto di Clinica Dermosifilopatica dell'Università degli Studi di Siena, Preside della Facoltà di Medicina della medesima Università. In sintesi questa ricerca afferma che:

«I prodotti utilizzati dall'Istituto Helvetic Sanders rispondono pienamente ai requisiti di Legge (Legge n.713 dell'11.10.1986);

«I prodotti dell'Istituto Helvetic Sanders contengono sostanze che ne giustificano pienamente l'impiego per problemi legati a caduta di capelli di dominio dermatologico, in particolare l'alopecia androgenetica; tali sostanze (vitamine, estratti animali e vegetali) hanno fra l'altro la funzione di attenuare la dermatite seborroica e di porre il follicolo pilo-sebaceo in condizioni trofiche ottimali tali da favorire la crescita del capello.

La relazione completa, redatta in 38 pagine compresa la bibliografia, è disponibile presso le nostre sedi per chiunque voglia prenderne visione.

L'Istituto Helvetic Sanders, pertanto, è tra i più specializzati in campo tricologico, ed i successi ottenuti sono dovuti proprio alla sua serietà, ai metodi ed alle formulazioni adottate che consentono di ristabilire rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, favorendone la ricrescita e rendendoli più forti e vitali. L'Istituto Helvetic Sanders offre l'opportunità di una consultazione e analisi gratuita telefonando tutti i giorni sabato pomeriggio escluso:

- SEDE DI ROMA Tel: (06) 6877170 (r.a.)
- SEDE DI PERUGIA Tel: (075) 5003606
- SEDE DI ANCONA Tel: (071) 57333
- SEDE DI PESCARA Tel: (085) 4217330
- SEDE DI TORINO Tel: (011) 5682044
- SEDE DI CAGLIARI Tel: (070) 662266
- GINEVRA - Svizzera